

L'OSSIMORO

Mario Ciancio querela La Venia

Mario Ciancio Sanfilippo ha annunciato querela contro uno dei giornalisti che, con l'ausilio formale della figlia, nell'agosto del 2006 ha brutalmente cacciato da Telecolor.

«Respingo con fermezza – ha dettato Ciancio all'agenzia Ansa - le false informazioni fornite dal giornalista Giuseppe La Venia, in assenza assoluta di contraddittorio, nel corso dell'ultima trasmissione Anno zero, in merito ai motivi che hanno determinato l'emittente televisiva, della quale non sono editore, a comunicare il licenziamento suo e di altri giornalisti».

Una dichiarazione che merita una breve riflessione, in quanto ha le caratteristiche di un ossimoro. Ciancio respinge "con fermezza le false informazioni", dunque ammette di avere contezza di quanto avvenuto nel corso della vertenza che ha portato alla decapitazione della redazione di Telecolor. Ne ha contezza al punto da bollare come false le affermazioni di Giuseppe La Venia. Poi aggiunge candidamente di non essere l'editore di Telecolor. Insomma di non aver nulla a che spartire con quella emittente.

Spieghi di grazia sulla base di cosa "respinge con fermezza" le dichiarazioni di La Venia e in base a quale ruolo avuto nella vicenda le definisce "false". Insomma se Ciancio è l'editore di Telecolor ha ben ragione di entrare nel merito della dichiarazioni del giornalista, se non lo è allora non si capisce a che titolo rilascia dichiarazioni all'agenzia Ansa e annuncia querele.

Piccola notazione finale: della vicenda tutti i giornali di Mario Ciancio e quelli nei quali ha partecipazioni azionari, si sono ben guardati dal riprendere la notizia di un magnate dell'editoria che querela un giornalista che ha licenziato. Se quello andato in onda su Annozero aveva bisogno di una conferma, il silenzio dei media siciliani è stata la migliore possibile.